

Ancona: dopo mesi di silenzio un assurdo comunicato da parte del Consiglio provinciale della Sanità

L'acqua erogata (non potabile) non avrebbe costituito pericolo

Una dichiarazione completamente inaccettabile — Perché parlano soltanto ora? — Non basta un comunicato — Quattro domande ai responsabili del Consiglio della Sanità

ANCONA, 15. Il Consiglio provinciale della Sanità, riunitosi sotto la presidenza del prefetto ha affermato che « mai l'acqua fornita alla città di Ancona ha costituito un pericolo per la salute pubblica ».

« C'è subito da porsi un interrogativo. Perché interviene oggi il Consiglio provinciale della Sanità quando da mesi sono in corso polemiche e denunce sul tipo di acqua erogata ad Ancona e la popolazione si vede costretta a rifornirsi presso fonti sorgive che non ad acquistare (quelli che possono) acqua minerale? »

In ogni caso sarebbe troppo comodo cavarsela con un comunicato. Pertanto chiediamo al Consiglio provinciale della Sanità ed a tutti gli uffici pubblici interessati alla questione:

Il professor Patrignani:

Mi sento offeso come medico deriso come cittadino

ANCONA, 15. Il prof. Franco Patrignani, dopo aver letto la nota...

Paurose cifre sull'emigrazione nelle Marche

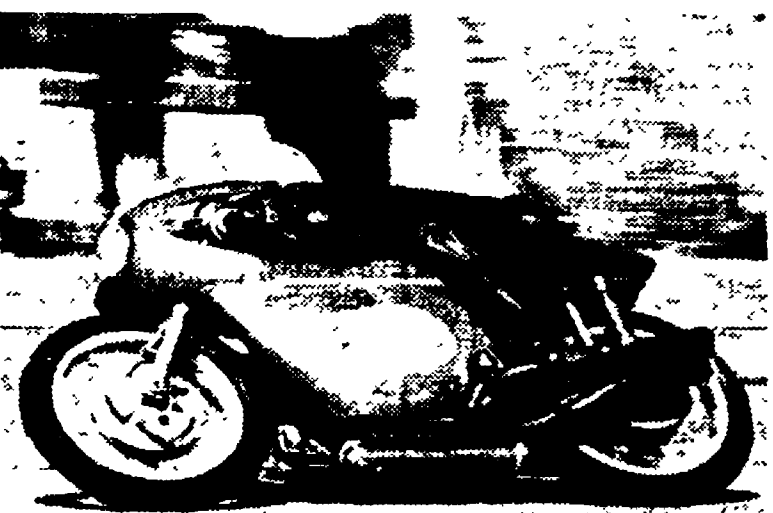
La gente fugge dalle campagne

Più che dimezzata la popolazione dei Comuni montani e agricoli

ANCONA, 15. Uno dei fenomeni più negativi — ed anche emblematici — di un grave stato di arretratezza — di vaste plaghe dell'entroterra marchigiano...

MOTOCICLISMO

Silvio Grassetti più forte della sfortuna



Silvio Grassetti lanciato verso una delle sue bellissime vittorie.

Undici anni di corse su più insidiosi circuiti di tutto il mondo per inseguire quella fortuna che gli ha sempre voltato le spalle.

cc., annulla a Modena i corridoi della MV, Spaggiari e Mendolini, dando anche una madornale batosta al proprio compagno di marcia...

Elemento importante questo della limitazione della carica batterica con esclusione dei germi patogeni che, però, deve andare di pari passo con il rispetto dei limiti che sono consentiti ai caratteri fisici, organolettici e alla composizione chimica dell'acqua...

Protesto come cittadino perché mi suona irrisondante sentirsi dire dopo che pazientemente, da tanti mesi, con disagio ed aggravio economico (vedremo tra non molto i danni che mi comporterà l'eccessiva durezza dell'acqua alle apparecchiature domestiche) sono costretto ad usare l'acqua minerale o quella del pozzo del vicino di casa anche per farmi una tazza di caffè decente, che, in sostanza, ho fatto male a ripulire l'acqua di Ancona, la quale anche se torbida, salata, disgustosa, oggi data e singhiozzo, si poteva e si può bere perché non è stata mai e non è pericolosa per la mia salute.

Massimo Falconi

Terni: così le mutue assistono i pensionati

Per le visite specialistiche bisogna prenotarsi con un mese d'anticipo



Nelle foto in alto: pensionati seduti vicino alla chiesa sconsacrata de «La Passeggiata»; in basso: i pensionati da noi intervistati.

Dalla nostra redazione

TERNI, 15. I pensionati li incontriamo, alla solita ora, le 14 in punto, alla « sperletta », dinanzi alla chiesa sconsacrata de « La Passeggiata ».

questo attimo di quiete, ai giardini pubblici, rubando loro pochi minuti, prima di farne un tressette sulle panche di marmo.

Quella di Pulcini è la storia che si ripete per migliaia di assistiti dell'Inam: quella di mettersi in nota per le visite specialistiche, attendere addirittura un mese, starsene in fila indiana, con questi freddi, anche alle cinque del mattino, per conquistare « un posticino » per tagliare un dente.

Contadini in agitazione a S. Giustino di Perugia

Da due settimane in sciopero i coltivatori del tabacchificio

Civitanova Marche

Distretto il litorale dalle mareggiate



ANCONA — Da tutta la regione ci vengono notizie su gravi danni riportati dalle installazioni e impianti del litorale causa le violente mareggiate di questi giorni.

perché riparo alle ritornanti calamità. Le scogliere di difesa non sono un'invenzione di oggi. Ma non si realizzano o perlomeno non si realizzano nella mole e nei modi necessari.

PERUGIA, 15

Da oltre 10 giorni i coltivatori dipendenti della Concessione tabacchi di S. Giustino di Perugia sono in sciopero per ottenere il riconoscimento di alcuni loro diritti quali l'aumento ad 8 mila lire al quintale di tabacco consegnato al lordo del rimborso per la infilia...

Esiste poi il grosso problema della riorganizzazione della fase agricola della produzione che può essere risolto soltanto con una diversa utilizzazione dei fondi finanziari a disposizione e con una loro integrazione se si vuole assicurare un reale sviluppo della nostra tabacchicoltura.

Questo hanno sottolineato i lavoratori di S. Giustino che sono decisi a portare avanti la battaglia estendendola, se sarà necessario, ai coltivatori delle altre concessioni e delle agenzie di Stato per ottenere uniti la estensione in tutte le concessioni della bolletta separata della propria quota di divisione del 58%.

C'è un ferroviere in pensione, Artemio Ciangotto, che aggiunge: « Io ho una pensione che è il doppio di quella di questi miei compagni che sono qui come: non che viva da signore, ma ci si campa. Sono d'accordo che occorre una riforma generale, l'unità di tutte le categorie. Bisogna che i vecchi, così come i giovani, siano assistiti, ma con questa mutua... »

« La Galante arriccica i baffi ed esclama: « Sì, la mutua non ci passa neppure la garza per medicare le ferite. Io prendo 21 mila lire di pensione. Ho lavorato dal 1921 al '41 come edile, poi è arrivata la guerra e non si poteva certo costruire. Dicono che i soldi delle pensioni non bastano per un sigaro toscano. Ma al posto del sigaro toscano mi fanno comprare anche la garza e l'alcool, perché la mutua non li passa. Come si fa con 21 mila lire di pensione? E non sono solo in questa situazione. »

Già altri che abbiamo incontrato alla « Passeggiata » sono tutti nelle stesse condizioni. Tranne uno di loro, la cui storia è tanto assurda che merita un discorso a parte: un discorso che continueremo domani, proseguendo questa nostra inchiesta.

Alberto Provantini

Spoleto

Sarà trasferita la Scuola sottufficiali?

SPOLETO, 15. Voci di un imminente, nuovo gravissimo colpo alla economia ed alle istituzioni di Spoleto si sono diffuse in città: sarebbe stato deciso nella competenza della giunta municipale di trasferire in un'altra città della locale Scuola Allievi sottufficiali.